

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 “Misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n.777/Area 1/S.G. del 15 novembre 2022, di costituzione del Governo della Regione Siciliana, con il quale la dott.ssa Elena Pagana è stata designata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 9 del 05/04/2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti ;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al Dott. Antonio Patella;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30/03/2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116”;

- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24/12/2015 “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13 e in particolare l’art. 1 “Disposizioni in favore dell’esercizio di attività economiche in siti S.I.C. e Z.P.S.”;
- VISTO** il decreto assessoriale 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTA** la legge regionale 14/05/2009, n. 6 e in particolare l’art. 60 “Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell’art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007, n. 13”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)” come modificata dalla deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020, con le quali:
- l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale preposta all’adozione dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di V.A.S., V.I.A., P.A.U.R. e A.I.A. (in questo caso fatta eccezione per le istruttorie di cui all’art. 1 co. 6 della legge regionale n. 3/2013) di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii., rimanendo in capo al D.R.A. i propedeutici adempimenti istruttori di natura gestionale;
  - questo Dipartimento Regionale è stato individuato quale Autorità Competente al rilascio dei provvedimenti conclusivi dei procedimenti di valutazione preliminare, verifica di assoggettabilità a V.A.S. e verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché di screening V.INC.A. di cui al D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come modificato in ultimo dall’art. 22 comma 1 della legge regionale 10/08/2022, n.16;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2016, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della G.R. n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e di revoca dei componenti della C.T.S., dati in primis dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 06/Gab del 13/01/2023;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A.)”, con la quale, a parziale modifica della deliberazione della G.R. n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di V.INC.A. ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 15/04/2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 “Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della G.R. n. 266 del 17/06/2021 “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia -

Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 come modificato dal decreto assessoriale n. 38/Gab del 17/02/2022, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, quest'ultimo vigente fino al 31/01/2022;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303";
- VISTA** la legge regionale 08/04/2010, n. 9 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- VISTO** il D.P.R.S. n. 10 del 21/04/2017 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione dell'aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia";
- VISTO** il D.P.R.S. n. 8 del 12/03/2021 "Regolamento di attuazione dell'art. 9 della legge regionale 8 aprile 2010, n. 9. Approvazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia";
- VISTO** il Decreto Dirigenziale G.R. Campania n. 27 del 10/02/2020 con il quale è stato autorizzato all'esercizio l'impianto mobile di Sediment Washing che verrà utilizzato per svolgere la campagna in progetto;
- VISTA** la nota del 13/02/2023 (prot. D.R.A. n. 12102 del 22/02/2023) con cui l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale** (nel seguito "proponente"), ha presentato al Servizio 1 D.R.A., tramite la Sezione Enti del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://sivvi.regione.sicilia.it/enti> - Codice Istanza 1851), istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per una campagna con impianto mobile, ubicato nell'area di cantiere del porto di **Porto Empedocle (AG)**, per il **Trattamento di Sediment Washing dei sedimenti dragati nell'ambito dell'intervento "Porto di Trapani – Lavori di dragaggio dell'avamposto e delle aree a ponente dello Sporgente Ronciglio"** (nel seguito "progetto"), allegando allo scopo la seguente documentazione:

- RS05EET0001A0 - Elenco elaborati trasmessi;
- RS05IST0001A0 - Istanza di attivazione procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- RS05ADD0001A0 - Scheda di sintesi;
- RS05ROI0001A0 - Quietanza di pagamento Oneri Istruttori;
- RS05AVV0001A0 - Avviso al pubblico;
- RS05REL0001A0 – Piano Regolatore Portuale – voto di approvazione del Consiglio superiore delle opere Pubbliche n° 1214 del 26/07/1962;
- RS05REL0002A0 - Pareri e autorizzazioni;
- RS05AEG0001A0 – Planimetria generale – carta nautica;
- RS05AEG0002A0 – stralcio planimetrico del piano regolatore portuale;
- RS05AEG0003A0 – planimetria dello stato di fatto – rilievo topo-batimetrico;
- RS05AEG0004A0 – planimetria dello stato di fatto – aree di escavo;
- RS05AEG0005A0 – planimetria dello stato di fatto con sezioni di computo;
- RS05REL0003A0 – Caratterizzazione ambientale dei sedimenti del porto di Trapani;
- RS05REL0004A0 – Analisi e prove di laboratorio per la valutazione di fattibilità di un sistema di trattamento di sedimenti marini, per declassamento materiali delle classi C e D alla classe A e B, ai sensi del D.M. 173/2016;
- RS05AEG0006A0 – Caratterizzazione ambientale dei sedimenti del porto di Trapani – planimetria maglie di campionamento;
- RS05REL0005A0 – Piano di gestione dei sedimenti;
- RS05REL0006A0 – monitoraggio degli scarichi e del materiale in uscita dal trattamento di sedimenti di classe C e D;
- RS05SPA0001A0 – Studio Preliminare ambientale dell’Impianto Mobile di trattamento di Sediment Washing;
- RS05PMA0001A0 – Piano di monitoraggio ambientale coordinato con le migliorie offerte in sede di gara;
- RS05AEG0007A0 - Planimetria del monitoraggio coordinato con le migliorie offerte in sede di gara – Porto Empedocle;
- RS05AEG0008A0 - Planimetria con indicazione delle aree di cantiere;
- RS05AEG0009A0 – Planimetrie con individuazione dei percorsi;
- RS05AEG0010A0 – Area di cantiere di Porto Empedocle – stato di fatto: Piano quotato;
- RS05AEG0011A0 – Area di cantiere di Porto Empedocle – Planimetria di cantiere Porto Empedocle;
- RS05AEG0012A0 - Area di cantiere di Porto Empedocle – recinzioni di cantiere;
- RS05AEG0013A0 - Area di cantiere di Porto Empedocle – pavimentazione provvisoria: planimetria e particolari costruttivi;

- RS05AEG0014A0 - Area di cantiere di Porto Empedocle – rete di drenaggio provvisoria – planimetria e particolari;
- RS05AEG0015A0 - Area di cantiere di Porto Empedocle – vasche di decantazione – sezioni tipologiche, particolari giunti pareti autostabili e impermeabilizzazioni;
- RS05AEG0016A0 - Area di cantiere di Porto Empedocle – impianto di Sediment Washing – planimetria;
- RS05AEG0017A0 - Elementi di mitigazione del cantiere;
- RS05ADD0002A0 - Computo Metrico Estimativo;
- RS05ADD0003A0 – Quadro Economico;
- RS05ADD0004A0 - Lettera d'incarico al progettista;
- RS05ADD0005A0 - Dichiarazione sostitutiva per competenze e professionalità Studio Preliminare Ambientale;
- RS05ADD0006A0 - Elenco dei progettisti;
- RS05ADD0007A0 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio veridicità documentazione;
- RS05ADD0008A0 - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio valore delle opere;
- RS05ADD0009A0 - Elenco dei professionisti che hanno redatto documentazione ambientale;
- RS05ADD0010A0 - Dichiarazione dei professionisti che hanno redatto la documentazione ambientale;
- RS05ADD0011A0 - Dichiarazione attestante capacità produttiva dell'impianto;
- RS05ADD0012A0 - Dichiarazione sostitutiva atto notorio - Attestazione pagamento;
- RS00GIS0001A0 - Insieme degli shapefile.

**RILEVATO** che il progetto rientra tra le tipologie di cui al punto 7 lettera zb) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e pertanto deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità ex art. 19 del medesimo decreto, di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

**VISTA** la nota del Servizio 1 D.R.A. prot. n. 26315 del 13/04/2023, integrata e parzialmente modificata dalla nota prot. n. 33244 del 10/05/2023, recante:

- comunicazione di procedibilità dell'istanza e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della l.r. n. 7/2019 e ss.mm.ii.;
- comunicazione agli Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di avvenuta pubblicazione della documentazione afferente al procedimento nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2470), ai fini della consultazione e della eventuale presentazione di osservazioni ai sensi del comma 4 dello stesso articolo entro il termine di 30 (trenta) giorni;
- trasmissione della documentazione afferente al procedimento al Nucleo di coordinamento della C.T.S. - tramite la Sezione Gestione del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/gestione> - Codice Procedura 2470) - ai sensi dell'art. 2 comma 2 lettera a.13) del decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 e ss.mm.ii. - ai fini del rilascio del parere di competenza;

**ACQUISITO** il parere C.T.S. n. 327/2023 del 31/05/2023 di NON assoggettabilità a VIA del progetto *con condizioni* per le motivazioni ivi specificate, approvato nella seduta plenaria del 31/05/2023, composto da n. 31 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta e trasmesso a questo Servizio con nota prot. n. 41460 del 06/06/2023;

**RITENUTO** per quanto sopra di poter concludere il procedimento con l'adozione di un provvedimento *con condizioni* di NON assoggettabilità a V.I.A. del progetto;

**FATTI SALVI** vincoli e obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

**A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

## DECRETA

### Articolo 1

Ai sensi dell'art. 19 comma 8 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto relativo ad una campagna con impianto mobile ubicato nell'area di cantiere del porto di **Porto Empedocle (AG)**, per il **Trattamento di Sediment Washing dei sedimenti dragati nell'ambito dell'intervento "Porto di Trapani – Lavori di dragaggio dell'avamposto e delle aree a ponente dello Sporgente Ronciglio"** proponente l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale**, Codice Progetto **AG028\_RIF2470**, Codice Procedura **2470**, è escluso dalla procedura di V.I.A. di cui all'art. 23 e seguenti del suddetto decreto, alle seguenti condizioni:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	Ante-operam
Fase	Prima dell'inizio dell'attività

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 1</b>
Ambito di applicazione	<b>Aspetti gestionali</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere indicate le forme e le modalità per garantire che la materia prima seconda prodotta (ghiaia e sabbia) sia destinata agli usi appropriati alle proprie specifiche, con espresso divieto di smaltimento in discarica di questo materiale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Oggetto della prescrizione	Al fine di garantire la conformità delle emissioni di odori ai valori soglia previsti dalla vigente normativa, il proponente dovrà produrre opportuno studio modellistico previsionale sulle ricadute atmosferiche delle emissioni odorigene generate anche dalla vasca di stoccaggio della pelite, per la stima della diffusione delle stesse nell'area intorno alla sorgente e presso i recettori più prossimi; A valle degli esiti dello studio, laddove non risultassero rispettati i limiti emissivi previsti dalle norme, il proponente dovrà prevedere eventuali ulteriori interventi di mitigazione degli impatti, al fine di garantire la conformità delle emissioni di odori ai valori soglia previsti dalla vigente normativa;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti gestionali</b>
Oggetto della prescrizione	Con riferimento allo stoccaggio dei materiali destinati al conferimento in discarica (CER 190206), occorre che il deposito temporaneo individuato sia conforme alle disposizioni di cui all'art. 185-bis T.U.A.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Piano intervento</b>
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto un Piano di intervento da attuare nel caso di sversamenti accidentali di sedimenti o acque contaminati durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 4</b>
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	Ante operam - Corso d'opera
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Adeguamento del P.M.A., con inserimento del monitoraggio delle attività di trasporto dei materiali dalla zona di escavo a quella di trattamento (punto 3.3.2 D.M. n. 173/2016) ed ai controlli relativi ai mezzi navali atti a prevenire dispersioni e rilasci accidentali di materiali. In particolare, dovranno essere utilizzati strumenti di navigazione di precisione per il monitoraggio in tempo reale delle rotte seguite durante il trasporto, che devono essere rese disponibili su richiesta degli organismi di controllo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Capitaneria di Porto
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovrà essere descritto il sistema di convogliamento e trattamento delle acque di prima pioggia e il tipo di pavimentazione sia nell'area dell'impianto di Sediment washing che nell'area di stoccaggio della pelite; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento;
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	Ante-operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	<b>Rifiuti</b>
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere definite le modalità e i tempi di gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere (plastica, imballaggi...) e di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie) con indicazione dei rispettivi codici EER e dei relativi siti di smaltimento e/o recupero autorizzati. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere e di esercizio dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	
<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di esercizio

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 8</b>
Ambito di applicazione	<b>Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Prima del rilascio in mare delle “acque di processo” derivanti dal procedimento di “ <i>sediment washing</i> ” è fatto obbligo al proponente di analizzare preliminarmente dette acque, al fine di verificare la concentrazione nelle stesse di sostanze inquinanti (metalli, composti organostannici, idrocarburi o altro), con conseguente obbligo, in caso di accertamento positivo, di smaltimento come rifiuto liquido secondo le disposizioni della normativa vigente.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	Ante operam e Corso d’opera
Fase	Fase di cantiere e di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Atmosfera</b>
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di cantiere e di esercizio dell’impianto dovrà essere contenuta la dispersione di polveri mediante le bagnature delle strade, delle eventuali piste non pavimentate e dei materiali depositati nelle aree dell’impianto, il lavaggio dei mezzi d’opera e la pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere e di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	Ante operam e Corso d’opera
Fase	Fase di cantiere e di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Atmosfera - Salute pubblica - Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	Tutti i macchinari utilizzati dovranno essere sottoposti a verifica dello stato d’uso e della conformità alle norme in materia di emissioni di rumore e di gas inquinanti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere ed esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	Corso d’opera
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Mitigazioni - Ambiente idrico</b>
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione indicate nello SPA volte a minimizzare gli effetti delle lavorazioni sull’ambiente, anche in relazione alla torbidità delle acque marine.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
Macrofase	Ante-operam - corso d’opera - Post operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio Ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dovrà essere validato ed attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, sia per quanto riguarda la scelta delle componenti ambientali (aria, acqua, rumore, odore, sedimenti) che per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>n. 12</b>
	<p>monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il proponente dovrà prevedere anche una stazione di monitoraggio delle emissioni odorigene in prossimità della vasca di stoccaggio della pelite.</p> <p>Il PMA dovrà individuare i recettori più prossimi con particolare riferimento alle componenti odorigene e rumore.</p> <p>Per la sola componente acque il monitoraggio dovrà includere anche un controllo Post Operam, al fine di verificare le ricadute sull'ambiente a conclusione delle operazioni.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-
<b>Condizione Ambientale.</b>	<b>n. 13</b>
<i>Macrofase</i>	Ante operam
fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	<b>Viabilità</b>
Oggetto della prescrizione	Il piano di viabilità per il trasporto in discarica dovrà, prima dell'avvio dell'attività, essere approvato/concordato con gli enti gestori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune/Enti Proprietari delle strade

#### Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento il parere C.T.S. n. 327/2023 del 31/05/2023 nel quale sono espresse le motivazioni della decisione di cui all'art. 1, approvato nella seduta plenaria del 31/05/2023 e composto da n. 31 pagine al netto dell'attestazione dei presenti alla suddetta seduta.

#### Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi dal proponente a questo Dipartimento i cui contenuti sono consultabili nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Cod. Procedura 2470).

#### Articolo 4

Ai sensi dell'art. 68 comma 5 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, nonché per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi dell'art. 19 commi 10 e 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente, unitamente alla documentazione afferente al procedimento, nella Sezione Pubblica del Portale Regionale Valutazioni Ambientali (*rif.* <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice Procedura 2470).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica se anteriore, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo 14.06.2023

F.TO  
Il Dirigente Generale  
Patrizia Valenti